

Gravi malattie e disabilità: part time e altro

I lavoratori pubblici e privati affetti da patologie oncologiche o da "gravi patologie cronicodegenerative ingravescenti" hanno diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale.

A richiesta del lavoratore il rapporto di lavoro a tempo parziale è trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno.

È riconosciuta inoltre la priorità nella trasformazione del contratto di lavoro a tempo parziale ai familiari lavoratori in presenza di patologie oncologiche e di "gravi patologie cronicodegenerative ingravescenti" riguardanti il coniuge, i figli o i genitori; nonché a coloro che assistono una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa, disabile grave, con necessità di assistenza continua; ai genitori con figli conviventi portatori di handicap o minori di 13 anni.

Questi lavoratori il cui rapporto sia stato trasformato in tempo parziale hanno "diritto di precedenza" nelle assunzioni con contratto a tempo pieno.

Il "diritto" o la "priorità", ora riproposti dalla L. n. 81/2015, in attuazione del Jobs Act, erano già contenuti in precedenti norme, ma limitatamente a patologie oncologiche, estesi ora anche a gravi malattie.

È importante che le lavoratrici, i lavoratori e i familiari che li assistono, conoscano i diritti previsti nel posto di lavoro e le provvidenze previdenziali (es. assegno ordinario di invalidità) e/o assistenziali (es. indennità di accompagnamento) che possono essere concesse anche solo temporaneamente, oltre ai permessi e congedi di cui alla Legge n. 104/1992 che consentono di assentarsi dal lavoro per determinati periodi.

Si ricorda che per le persone con patologie oncologiche è previsto un accertamento accelerato dell'invalidità civile e della grave disabilità che deve essere effettuato dall'apposita Commissione medica entro quindici giorni dalla domanda dell'interessato.

L'accertamento può riguardare una inabilità grave, ma temporanea, che necessita di immediate forme di tutela utili soprattutto nella fase iniziale della malattia.